



**Astea**  
AZIENDA SERVIZI TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE

*Insieme al servizio dell'ambiente*

**DOCUMENTO UNICO**  
**DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA**  
**ATTIVITÀ INTERFERENTI**  
**nel Centro Comunale di Raccolta di Lavello**  
(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.)

<b>Revisione</b>	<b>Emesso da</b>	<b>data</b>	<b>Firma</b>
<b>0</b>	<b>RSPP Astea</b>	<b>01.03.2019</b>	



**Astea**  
AZIENDA SERVIZI TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE

*Insieme al servizio dell'ambiente*

## **ANAGRAFICA AZIENDALE**

<b>COMMITTENTE</b>	ASTEA MULTISERVIZI S.R.L.
<b>telefono</b>	0972/879066
<b>fax</b>	0972/879066
<b>Sede Legale</b>	c.da san Felice – 85024 Lavello(Pz)
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Francesco Muscio
<b>R.S.P.P.</b>	Ing. Francesco Barrese
<b>Medico Competente</b>	Dott. Vassilios Vassiliou
<b>RLS</b>	Non nominato
<b>Ditta appaltatrice</b>	Aggiudicatario

### **Gestione delle responsabilità**

Il coordinamento della gestione in sicurezza dell'attività di prelevamento rifiuti è il RSPP della ditta Committente.

La Responsabilità della gestione operativa della suddetta attività è assegnata al Responsabile operativo aziendale.

### **Presentazione dell'Astea Multiservizi S.r.l. di Lavello**

Astea Multiservizi s.r.l. è una società di capitali interamente partecipata dal Comune di Lavello che ne è l'Unico Socio.



**Astea**  
AZIENDA SERVIZI TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE

*Insieme al servizio dell'ambiente*

Astea (Azienda Servizi Territorio Energia Ambiente) nasce nel 2003 per svolgere parte dei servizi pubblici locali comunali al fine di migliorarne l'efficienza e la qualità.

Nel corso degli anni i servizi gestiti dalla società sono andati aumentando, si è iniziato con i servizi ambientali ai quali si sono aggiunti la manutenzione del verde, la refezione scolastica e quelli legati alla manutenzione del patrimonio edilizio urbano ed extraurbano ed al cimitero comunale.

### **Sicurezza dei luoghi di lavoro**

I Luoghi di lavoro interessati dallo svolgimento delle attività affidate all'appaltatore sono i seguenti:

- **piazzale esterno dell'ex autoparco comunale.**

Astea Multiservizi s.r.l., come responsabile dei suoi lavoratori, è costantemente impegnata ad eliminare/minimizzare i rischi derivanti dalle attività lavorative sui luoghi di lavoro.

A tal fine si impegna a:

- dare priorità alla sicurezza degli operatori;
- svolgere le attività in alto grado di sicurezza;
- responsabilizzare tutti gli operatori in merito ai temi della sicurezza;
- formare ed informare i lavoratori sui rischi non eliminabili.

### **Il piazzale esterno dell'autoparco comunale**

L'area a rischio interferenza è così realizzata:

- nella sede aziendale è prevista una piccola palazzina uffici, un capannone ed un locale officina e piccolo deposito;
- tutta l'area è recintata ed illuminata con lampioni stradali e fari;
- l'ingresso, rientrato di circa 3 metri rispetto alla carreggiata stradale della ex S.P. 49, è realizzato mediante un cancello scorrevole di circa



*Insieme al servizio dell'ambiente*

8 metri in acciaio; il cancello è motorizzato e dotato di fotocellule di sicurezza;

- nel piazzale sono distinte le aree riservate ai mezzi e quelle riservate a parcheggi e pedoni; le aree dell'intero piazzale sono opportunamente delimitate da segnaletica orizzontale e verticale;
- l'attività di messa in riserva di rifiuti avviene prevalentemente mediante cassoni da 30 mc, cassoni pressa da 21 mc, con Big Bag e residualmente con cassonetti stradali.

Nella zona di accesso prospiciente l'ingresso è posizionato l'ufficio del Responsabile operativo che controlla l'intera area al fine di regolarne gli accessi.

L'autista che arriva all'autoparco, deve fermarsi all'ingresso e chiedere istruzioni al Resp. Operativo in merito al prelevamento del contenitore di rifiuti di cui si è fatta precedente richiesta di ritiro.

**All'interno dell'autoparco possono trovarsi i seguenti mezzi ed attrezzature utilizzati per le attività aziendali:**

- Autocompattatori, veicoli di piccola portata, mezzi scarrabili, minicompatattori, pala meccanica, cassoni scarrabili, presse scarrabili

**Rischi individuati nell'autoparco comunale**

- Rischio biologico, allergeni, caduta dell'operatore da scala portatile, fumo, investimento, movimentazione manuale dei carichi, polveri, ribaltamento, scivolamento, schiacciamento, tagli-abrasioni, urti-colpi-impatti-compressioni, microclima, elettrocuzione.

**Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) da utilizzare**

- Guanti;
- Scarpe antinfortunistiche;

*Insieme al servizio dell'ambiente*

- Mascherina;
- Tuta da lavoro;
- Abbigliamento ad A. V. di III classe con funzione anche di protezione dai fattori climatici (giaccone antintemperie)

**Accesso al sito**

L'accesso all'autoparco comunale è autorizzato dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e dalle 15.30 alle ore 18.30 dal lunedì al sabato (festivi esclusi); in casi particolari e previa autorizzazione esplicita del Resp. Operativo, potranno concordarsi orari diversi da quelli suddetti

**RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'**

Rischi verso l'ambiente circostante o verso altri lavoratori vicini.

**1. Rischio di investimento o di incidente**

Durante le attività previste per lo scarico dei cassoni, il carico dei cassoni, il prelevamento o svuotamento di contenitori, potranno verificarsi interferenze con gli operatori Astea impegnati in attività aziendali.

**2. Rischio di scivolamento, caduta**

Nel piazzale, durante le operazioni di carico rifiuti, possono verificarsi situazioni di caduta materiali con possibilità di scivolamento e di procurarsi ferite.

**3. Rischio di schiacciamento**

*Insieme al servizio dell'ambiente*

Durante la movimentazione dei cassoni metallici vi è il rischio di schiacciamento di altri operatori presenti.

#### **4. Elettrocuzione**

Le presse scarrabili hanno delle parti in movimento azionate elettricamente; i quadri elettrici dei cassoni sono collegati alle prese esistenti in prossimità della zona di posizionamento cassoni a mezzo di prolunghe elettriche. In caso di danneggiamento accidentale si potrebbe verificare il rischio di elettrocuzione.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA**

Nelle aree di lavoro in argomento, il trasportatore della ditta appaltatrice deve prestare attenzione e rispettare le seguenti istruzioni.

- indossare i DPI sopra descritti;
- verificare l'efficienza del mezzo, dei dispositivi frenanti e di segnalazione acustica e visiva;
- segnalare acusticamente la propria presenza in prossimità del cancello d'ingresso, declinare le proprie generalità e quelle della ditta di appartenenza
- attendere l'autorizzazione del Resp. Operativo di Astea prima dell'ingresso;
- rispettare le delimitazioni della segnaletica orizzontale verticale, le aree di transito, i limiti di velocità evitando manovre brusche, regolare gli specchietti retrovisori e laterali;
- far notare ad altri operatori presenti la propria presenza;
- farsi accompagnare nella zona di prelevamento o di scarico dal personale Astea;
- non lasciare il mezzo incustodito;

*Insieme al servizio dell'ambiente*

- all'inizio delle operazioni di carico e scarico e durante le stesse, il trasportatore esterno deve assicurarsi che il personale Astea o della stessa ditta a appaltatrice sia ad una distanza dall'area di lavoro pari ad almeno 5 metri;
- accertarsi dell'integrità della prolunga di collegamento dei cassoni presso il quadro elettrico;
- è vietato circolare nell'autoparco senza la autorizzazione del Resp. Operativo Astea;
- Per la compilazione del formulario il trasportatore deve entrare nell'ufficio del Resp. Operativo seguendo le sue istruzioni.

**PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO, DI EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO**

Al verificarsi di situazioni di emergenza dovute ad incidenti, incendi, scoppi, terremoti etc... il trasportatore deve attenersi alla procedura di emergenza predisposta dalla Committente.

Allo scopo di minimizzare i rischi interferenti, Vi preghiamo di informare il vs personale addetto alle operazioni descritte nel documento e di farci pervenire copia della presente debitamente controfirmata per accettazione.

**ELENCO COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CURA DELLA DITTA APPALTATRICE**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo.
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie.
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori.



*Insieme al servizio dell'ambiente*

e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario.

f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza.

g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo.

h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo.

i) documento unico di regolarità contributiva.

j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento s'intende interamente visionato e accettato previa sottoscrizione da parte della Ditta Committente.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

La Ditta appaltatrice dichiara, sottoscrivendo la presente, di essere in regola con i contributi INAIL e INPS per tutti i propri dipendenti. A tale scopo si impegna a fornire DURC aggiornato con cadenza trimestrale.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli



*Insieme al servizio dell'ambiente*

articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del D.lgs 81/08 e s.m.i.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'appaltatore dichiara di munire tutti i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, il Committente ha diritto di effettuare la sospensione temporanea del servizio qualora verifichi la presenza di personale senza specifico tesserino esposto.

Lavello, li

Astea Multiservizi S.r.l.

---

Per presa visione ed accettazione

Firma e timbro dell'appaltatore

---